



GARA SERVIZIO DI TESORERIA – Delib. 214/2019 – CHIARIMENTO N. 1

Quesito 1: *"In riferimento al tasso di interesse da applicare su anticipazioni di cassa, nell'articolo 10 della convenzione è indicato che lo stesso sarà pari al parametro "Euribor 3 mesi fixing giornaliero 360" aumentato dello spread offerto in gara; sull'allegato C – Offerta Economica – viene indicato come parametro di riferimento il tasso "Euribor 3 mesi gif giorn. 360" mentre il disciplinare di gara, al punto 6, prevede che l'offerta deve indicare il tasso di interesse nei termini di differenziale annuo rispetto ad un generico tasso Euribor 3 mesi.*

Atteso che il tasso Euribor giornaliero viene determinato nella giornata lavorativa successiva alla data in interesse, si chiede di voler confermare che il parametro a cui far riferimento potrà essere "Euribor 3 mesi/360 rilevazione giornaliera riferito al 2° gg lav. precedente".

Risposta: Si conferma – atteso anche che il meccanismo di calcolo giornaliero dell'Euribor non può che essere quello ricordato, del secondo giorno precedente; l'inciso "gif" dell'offerta economica costituisce mero refuso.

Quesito 2: *"Si chiede se sia corretto interpretare che tutti gli adeguamenti informatici indicati nello schema di convenzione agli articoli 3 e 4 relativi all'espletamento del servizio sono a carico della banca, ma che restano a carico dell'Ente eventuali richieste economiche avanzate dal proprio gestore del software per gli aggiornamenti di competenza".*

Risposta: Si conferma.

Quesito 3: *"L'art. 4 dello schema di convenzione, al comma d) pone a carico del destinatario le spese per la spedizione di raccomandata con avviso di ricevimento in caso di commutazione del mandato di pagamento in assegno circolare non trasferibile, ed al comma f) pone a carico del creditore richiedente le tasse e le spese in caso di commutazione del mandato di pagamento in vaglia postale ordinario telegrafico.*

Nello schema di convenzione, all'art. 17 OBBLIGHI DEL TESORIERE, sesto capoverso, viene invece riportato che il tesoriere è tenuto "a non addebitare al beneficiario dei mandati di pagamento alcuna commissione e/o onere di sorta", e, nel settimo capoverso dello stesso articolo viene riportato altresì che il tesoriere è tenuto "ad assumersi a proprio carico le spese postali telegrafiche, telefoniche e varie sostenute nell'espletamento del servizio".

Fermo restando che eventuali oneri per l'invio di titoli correlati al pagamento mandati non evdasi alla fine dell'anno rimarranno a carico del Tesoriere, si chiede di confermare che gli oneri citati nell'articolo 4 della convenzione, comma d) e f), potranno essere posti a carico dei beneficiari dei pagamenti non rientrando tra quelli citati nell'art. 17, al sesto ed al settimo capoverso".

Risposta: Si conferma l'addebito a carico del beneficiario delle spese di spedizione con raccomandata – o di analogo sistema di invio - nel caso considerato (dell'assegno circolare non trasferibile).

Quesito 4: *"In merito al settimo capoverso dell'art. 17 dello schema di convenzione, dove si prevede che il tesoriere è tenuto "ad assumere a proprio esclusivo carico le spese postali telegrafiche, telefoniche e varie sostenute nell'espletamento del servizio", si chiede di confermare che sono esclusi da tali spese i bolli sugli ordinativi, che resteranno pertanto a carico dell'Ente, e di specificare e quantizzare quali possano essere le spese postali e varie da sostenere.*

Risposta: Si conferma che non vi è una eccezione in merito alle spese dei bolli sugli ordinativi, afferenti la categoria delle spese varie, e quindi a carico del tesoriere, la cui remunerazione ha perciò carattere onnicomprensivo di ogni onere per la gestione del servizio; si reputa opportuno segnalare, sul punto, che la maggior parte dei mandati emessi dall'Ente si riferisce a fatture di fornitura regolarmente assoggettate ad Iva; e che le spese per i bolli sui conti intrattenuti dagli economisti hanno fin qui avuto una incidenza di non oltre 200 euro per anno.

La quantificazione delle spese postali non è stimabile, trattandosi di adempimento non a carico dell'Istituto.

Pietro Tantalò - Direttore Amministrativo

